

ra disponibile. Però in molte aziende, normalmente con superficie superiore a 10 ettari, la produttività del lavoro raggiunge livelli più soddisfacenti e redditi paragonabili a quelli degli altri settori economici.

In definitiva si può affermare che i risultati economici conseguiti dalla maggioranza delle aziende e la sempre crescente richiesta di prodotti orticoli consentono di delineare soddisfacenti prospettive di sviluppo anche per quelle unità produttive di più piccole dimensioni, nelle quali sia attuabile una razionalizzazione delle tecniche e dell'organizzazione produttiva. Una condizione imprescindibile per il conseguimento di adeguati redditi è costituita però dalla creazione di una efficiente organizzazione di mercato che attenui le eccessive cadute di prezzo e assicuri un conveniente sbocco ai prodotti. Oltre a ciò, occorre dare maggiori dimensioni alle aziende a prevalente indirizzo zootecnico, onde aumentare la consistenza degli allevamenti, incrementando il più possibile le colture foraggere.

1.12. Zona 12 - Pianura di Casale Monferrato

1.12.1. Sottozona 25 - Pianura di Occimiano: *Bozzole, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro*

Questa sottozona si estende su terreni in parte di origine alluvionale recente e in parte alluvionale antica, non mancando talune ridotte plaghe di tipo marinoso. La configurazione del suolo non è molto uniforme trattandosi di terreni prevalentemente pianeggianti, caratterizzati però da ondulazioni più o meno accentuate.

Il Censimento dell'Agricoltura ha messo in luce l'esistenza di 798 aziende, per una superficie complessiva di 5.457 ha ed un'ampiezza media aziendale di 6,8 ettari. Di queste unità produttive 773 (97%) sono ad impresa lavoratrice; un certo rilievo assumono quelle ad impresa capitalistica che, trascurabili numericamente (15), si estendono invece sul 18% della superficie. La distribuzione delle aziende per classi d'ampiezza si rileva dalla tabella che segue:

<u>classi d'ampiezza</u>	<u>n. aziende in %</u>
fino a 3 ettari	44
da 3 a 5 ettari	23
da 5 a 10 ettari	18
oltre 10 ettari	15

Per quanto riguarda gli ordinamenti colturali, prevale nettamente la foraggicoltura che interessa poco più del 40% della superficie produttiva totale; la cerealicoltura si estende sul 38% circa della superficie, mentre appare marginale la importanza della vite, che non arriva a coprire l'8% della superficie. Gli indirizzi produttivi prevalenti sono chiaramente quello zootecnico e quello cerealicolo mentre abbastanza rilevante è il peso della viticoltura, soprattutto nei comuni di Mirabello, Pomaro e Occimiano.

Notevolmente elevato risulta il grado di meccanizzazione, sia per le fa-